Anno XLIII — Giovedì 15 aprile 1909 — Conto corrente con la posta — N. 89

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Bisogna fare e far presto

Una frase del generale Spingardi

Mentre una volta erano i ministri, che da noi come in altri paesi, dovevano strappare i voti per le nuove spese militari, oggi è la Camera che offre nuovi fondi, sono i principali uomini di tutti i partiti che lamentano non si sia ancora provveduto... Solo domandano tutti concordi che siano spesi bene, che i sacrifici che il paese è dispostissimo ad imporsi, non sieno inutili. E, sopratutto, che si faccia presto. Nel suo breve discorso al quale abbiamo già accennato, il nuovo ministro della guerra diceva giorni sono che era tempo di pensare ai fatti e non alle parole.

Questo deve essere oramai il nostro programma nella politica militare.

Ed al generale Spingardi, che con questa frase lo ha concretato vada il nostro migliore augurio che egli possa, nel più breve tempo possibile, riparare agli inconvenienti, dare all'esercito quella compattezza morale che è un così grande coefficente di successo, rinvigorirne gli ordinamenti in modo che le nostre forze militari dieno al paese quella sicurezza che ora non ha avuto, e che è stata la prima causa dei nostri insuccessi diplomatici.

Grave situazione in Macedonia

Roma, 14. — La *Tribuna* riceve da Sofia che le notizie dalla Macedonia non sono meno inquietanti di quelle di Costantinopoli.

Da Salonicco si comunica che l'arrivo degli emigranti maomettani di Bosnia in Macedonia è una vera calamità per la popolazione rurale bulgara, alla quale furono tolti quasi tutti i terreni. La popolazione bulgara domanderà per ciò altri terreni e se la questione degli emigrati bosniaci sarà risolta in modo sfavorevole ai bulgari macedoni, sono da aspettarsi delle insurrezioni nei territori macedoni.

Si nota un movimento per il rifiuto del contributo militare, perchè i bulgari macedoni, richiamandosi alla costituzione insistono nella domanda di prestare il servizio militare nell'esercito e non vogliono dirsi soddisfatti della promessa che la questione del servizio militare dei cristiani nell'esercito ottomano sarà sistemata più tardi.

La salute della Regina Madre

Roma, 14. — Il *Messaggero* conferma che da parecchi giorni la regina Margherita trovasi inferma. Essa è affetta da nefrite del trigemino (nevralgia della faccia) che le ha prodotto anche la febbre. La Regina Madre è visitata assiduamente dai dottori Quirico e Marchiafava.

La malattia non presenta nulla di allarmante.

La tassa d'esercizio applicata ai preti

Roma, 14. — Seguendo l'esempio del comune di Avigliano (Potenza), altri comuni hanno imposto ai preti la tassa di esercizio applicando la legge 25 gennaio 1902, in base all'articolo 13.

Il *Corriere d'Italia* informa che alcuni dei preti colpiti hanno ricorso al Consiglio di Stato.

La frana di Teramo

Teramo, 14 — Ulteriori notizie giunte dal villaggio di Alvi, la cui popolazione stabile è di circa 200 abitanti recano che la frana avvenne ieri mattina alle ore 8, travolgendo circa trenta case abitate da contadini e carbonai, che ebbero il tempo di porsi in salvo. Non vi sarebbero nè morti nè feriti.

Sul luogo si sono subito recate numerose guardie comunali e forestali col segretario comunale di Teramo, i quali, per evitare disgrazie, hanno impedito che gli abitanti ritornassero alle case diroccate a riprendere le masserizie.

La maggior parte della popolazione si è rifugiata nei villaggi vicini.

L'arrivo a Venezia dei Sovrani tedeschi

La *Stefani* comunica:

Venezia, 14. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania col principe Oscar sono arrivati alle 11.25 ossequiati dal Cancelliere tedesco Bülow, dall'ambasciatore di Germania e da tutte le autorità civili e militari.

Si trattennero circa un quarto d'ora sotto la tettoia della stazione dove avvennero le presentazioni.

All'uscita dalla stazione i Sovrani tedeschi furono applauditi vivamente da una grande folla occupante le fondamenta di S. Simeone e degli Scalzi.

La famiglia Imperiale prese posto in una lancia dell'*Hohenzollern* dirigendosi al bacino San Marco per imbarcarsi nel yacht imperiale.

L'Imperatore vestiva l'uniforme d'ammiraglio germanico, L'Imperatrice portava un abito chiaro e il principe Oscar vestiva l'abito borghese.

La tettoia era tutta addobbata con bandiere, stemmi e piante di fiori. Gli Imperiali conversarono con tutte le autorità.

All'Imperatrice vennero offerti splendidi mazzi di fiori. Mentre si avviavano verso l'uscita i Sovrani si soffermarono dinanzi allo spettacolo dell'immensa folla plaudente che gremiva le fondamenta di San Simeone e degli Scalzi.

Lungo il Canal Grande la lancia Imperiale fu seguita da numerose imbarcazioni che assistettero all'arrivo.

Molto prima delle ore undici cominciò ad addensarsi molta folla dinanzi al bacino San Marco. La Piazzetta San Marco, il giardinetto Reale e gran parte della Riva degli Schiavoni erano affollati di gente attendente l'arrivo dei Sovrani.

Dai palazzi, dalle case situate in riva degli Schiavoni pendono le bandiere e i gonfaloni. Anche l'Arsenale è tutto imbandierato.

Il bacino presenta un aspetto magnifico.

Molti piroscafi, ormeggiatisi, issarono le bandiere di gala; numerose gondole si incrociano nel bacino.

Dinanzi al giardino Reali stanno ormeggiate tre lancie della Real Casa imbandierate.

A mezzogiorno vedesi sboccare dal Canal Grande la lancia Imperiale.

Le navi ancorate nel bacino sparano salve di saluto. — Si ode l'eco degli applausi e gli urrà salutanti il passaggio degli Imperiali.

Alle ore 12.5 entra nel bacino la lancia Imperiale.

Da tutta la folla stipata sulle rive scoppia un caloroso unanime applauso che dura parecchi minuti.

Dalle navi parte un lungo fragoroso urrà che si ripete più volte.

Data la forma privatissima dell'arrivo dei Sovrani, il corteo è semplicissimo: non vi partecipano le bissone come di consueto.

Seguono però la lancia dell'*Hohenzollern* innumerevoli gondole e altre imbarcazioni gremite di gente, fra cui molti componenti la colonia germanica.

Alle ore 12.10 l'imperatore sale a bordo dell'*Hohenzollern*, ove segue la colazione famigliare.

La folla comincia quindi a diradarsi. Il tempo è splendido.

La giornata dell'imperatore

Venezia, 14. — Nel pomeriggio gli Imperiali ed il principe Oscar in gondola privata si sono recati a fare un giro nel bacino e nei canali della città. In altre gondole avevano preso posto le dame ed i personaggi del seguito. I sovrani vollero spingersi fino presso i giardini pubblici, poi ritornarono nei canali e sostando tratto tratto ad ammirare i palazzi, continuarono la loro gita fino alle 17 ora in cui tornarono a bordo per il thè.

Al thè erano invitate le contesse Brandolin Leopoldina, Lucchesi, Serego Bracceschi, Papadopoli, Miari, Soranzo, Marcello, Vallis-Mocenigo, Morosini madre e figlia, e la principessa di Windischgraetz.

Stasera alle ore 20 gli Imperiali offrirono un pranzo ufficiale alle autorità, mentre nel bacino S. Marco si svolgeva un applauditissimo e scelto concerto vocale e strumentale, sulla galleggiante splendidamente illuminata a palloncini alla veneziana.

La seduta di ieri del Consiglio Comunale

Le dimissioni dell'avv. Capellani accettate

I presenti

Alle ore 14.25 viene letto il verbale della precedente seduta.

Nell'elenco dei consiglieri figura il nome del co. Agricola che in seguito alla sentenza della Corte d'Appello di Venezia, va a sostituire il consigliere democratico dott. Luigi Fabris. Però il conte non è presente.

Dopo la lettura viene fatto l'appello nominale. Sono presenti:

Antonini, Bazzi, Belgrado, Bosetti, Comelli, Conti, Cudugnello, Girardini, Gnesutta, Gori, Larocca, Luzzatto, Murero, Muzzati, Nimis, Pagani, Pecile, Perusini, Pico, Pitotti, di Prampero, Renier, Salvadori, Sandri, della Schiava, Schiavi, Tavasani, Tonini, Vittorello, Zavagna.

Sono scusati i consiglieri Battistoni e Measso.

Le elezioni politiche

Sindaco. Prima di trattare l'ordine del giorno credo di non dover lasciar passare senza farne cenno un avvenimento che commosse tutta la cittadinanza. Intendo di parlare delle elezioni generali politiche, nelle quali erano in lotta in nome di due opposti principii due egregi nostri colleghi. Riuscì vittorioso il nostro collega avv. Girardini che rappresentava l'idea democratica. Si congratula di questa vittoria che dimostra quali sieno i sentimenti della maggioranza dei cittadini. Crede però che cessata la lotta tutti debbano concorrere al bene del paese.

Girardini ringrazia il Sindaco e dice che la città ha voluto dimostrare la sua fede democratica, come già fece per le elezioni amministrative.

Le competizioni politiche e le sorti elettorali non aumentano o diminuiscono di una linea la statura morale dei contendenti, qualunque si sia la loro sorte. Non debbono lasciare sè non un sentimento di reciproco rispetto e di disposizioni cordiali.

Resta sempre un campo di attività comune a tutti specialmente per la nostra città, combattuta non so se dalla fortuna o dalla insipienza dei governi che mirano ad isolarla dal mondo ed a mortificarne il rigoglio, ma che prospererà in grazia dell'energia di questo popolo di lavoratori.

Schiavi si meraviglia di questa innovazione fatta dal Sindaco, di parlare di una elezione politica in sede di consiglio; in precedenza ciò non si era mai fatto. Si unisce alle ultime parole dell'on. Girardini, e si augura che in una futura lotta il partito vincitore usi metodi più civili.

Sindaco. Egli deve essersi mal spiegato, ed osserva all'avv. Schiavi che egli intendeva semplicemente di dire che la vittoria democratica non deve mantenere dissidii fra la cittadinanza. Ora passiamo all'ordine del giorno.

Le nomine

Giunta Municipale. Nomina di un Assessore supplente.

Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1908.

Nomina della Commissione della Tassa Esercizio e Rivendita per l'anno 1909.

Consorzio Tramvia Udine-S. Daniele. Nomina di un delegato del Comune in sostituzione del defunto ing. cav. Vincenzo Canciani.

Ospedale Civile. Nomina di un membro del Consiglio Amministrativo in sostituzione del rinunciatario signor dott. Costantino Perusini.

Officina Comunale del Gas. Nomina di un membro supplente della Commissione Amministratrice in sostituzione del signor Antonio Candussio, dimissionario.

Scuole elementari. Nomina dei membri elettivi della Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione.

Sindaco invita i consiglieri a preparare le schede per le nomine, e in seguito si farà lo spoglio.

Le dimissioni dell'avv. Capellani

Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni presentate dal signor avv. cav. Pietro Capellani da Presidente del Monte di Pietà e da Consigliere della Cassa di Risparmio.

Sindaco comunica che tutte le pratiche per far desistere l'avv. Capellani tornarono inutili.

Sandri riconosce i grandi meriti dell'avv. Capellani, ma crede che si debbano accettare le dimissioni. Ricorda che il cons. Renier aveva detto che quando uno si dimette si debba assolutamente accettare le dimissioni.

Renier. Essendo stato chiamato in causa dice che è sempre dell'opinione che quando uno si dimette si debba accettare le dimissioni: ma vi sono delle eccezioni per casi specialissimi, come quello dell'avv. Capellani, che si è dimesso perchè nella recente lotta politica gli si attribuirono idee differenti da quelle che si credeva ch'egli avesse.

Accettando le dimissioni si viene a stabilire che nelle elezioni di commissioni tecniche si fanno prevalere criteri politici.

Sandri rimane fermo nella sua opinione. Ricorda che quando l'attuale minoranza era maggioranza nominò in tutte le Commissioni i propri aderenti. Le maggioranze hanno diritto di far prevalere i propri criteri. Propone che le dimissioni dell'avv. Capellani sieno accettate.

Le dimissioni dell'avv. Capellani, poste ai voti, sono accettate a grande maggioranza.

I lavori della Braida Bassi

Ratifica della deliberazione 12 marzo 1909 n. 2205 con la quale la Giunta Mun. in via d'urgenza ha autorizzato l'esecuzione dei lavori di spianamento nella già braida Bassi.

Approvato senza discussione.

Legati del Comune

Sono approvati in seconda lettura i regolamenti organici e di amministrazione dei legati del Comune.

Il prevent. per l'Ospitale per il 1909

Il bilancio viene approvato dopo breve discussione.

Renier raccomanda che si pensi alla costruzione di un ospedale completamente nuovo. Crede che le continue spese per migliorare l'attuale fabbricato non conducano ad avere un ospedale moderno.

La spesa per un nuovo spedale sarebbe grave, forse due milioni, ma a quella bisognerà pur venire, dunque è meglio pensarci a tempo.

Perusini dice che la proposta per uno spedale nuovo, venne spesso ventilata nella commissione ospitaliera, ma la spesa sarebbe troppo forte. Crede che è meglio continuare nell'attuale metodo di sfollare l'ospitale, portando fuori di città alcuni riparti, come si è già fatto per i cronici.

Sandri è in complesso d'accordo con Renier.

Renier non fa proposte, ma insiste nelle sue osservazioni.

Aumento di sussidio alla Ginnastica

Senza discussione si approva di aumentare da L. 600 a L. 900 il sussidio alla società di Ginnastica e Scherma.

Altre approvazioni senza discussione

Proposta di erogazione a favore della Cassa di Previdenza per il personale daziario del fondo di lire 2500 stanziato all'art. 143 del bilancio preventivo per l'esercizio 1908.

Congregazione di Carità. Consuntivo 1907.

Proposta di cessione ai frontisti del terreno comunale proveniente dall'eseguita tombinatura del fosso lungo il viale delle ferriere.

Proposta di aggiudicazione alla ditta Lodovico Vidussi dei lavori di costruzione di una ringhiera lungo la roggia in Cussignacco, lavori deliberati dal Consiglio Comunale con atto 31 agosto 1908.

La scuola di Paderno

Renier approva la proposta, raccomandando però che la Giunta venga innanzi con progetto complessivo per le scuole.

Le proposte della Giunta sono approvate.

Anche per la Scuola dei Rizzi è approvata la proposta di ampliamento.

Acquedotto comunale

E' approvato il seguente ordine del giorno:

I. « E' approvato il progetto di congiunzione della tubulatura esterna dell'aquedotto dalla Scuola Comunale di San Gottardo — lungo la Provinciale del Pulfaro — con quella vecchia presso la Casa Bujatti nell'abitato di San Gottardo, colla spesa preventiva di lire 4200 onde equilibrare la pressione delle due tubulature ed assicurare il carico d'acqua necessaria alla fornitura delle fontanelle pubbliche ed utenze private di Godia, di Beivars, di San Gottardo, della « Buse dei Veris e di Laipacco. »

II « La spesa sarà imputata allo stanziamento di cui l'articolo 107 del bilancio 1909, stanziamento che mediante prelevamento di lire 3200 sul fondo di riserva (art. 96) viene elevato alla somma necessaria di lire 4200. »

I candelabri in Piazza V. E.

Sono approvate le seguenti proposte della Giunta:

I. La spesa di L. 1540 per la decorazione in ferro battuto della parte superiore dei candelabri, da imputarsi al fondo stanziato all'art. 13 del bilancio speciale dell'officina elettrica per il 1909;

II. di affidare alla Ditta Calligaris l'esecuzione dei lavori, chiedendo all'Ill.mo signor Prefetto della Provincia la necessaria autorizzazione.

I lavori in Castello

Il Consiglio approva la seguente delibera:

I. di autorizzare la esecuzione nel Civico Castello dei lavori sopraelencati con la spesa preavvisata dalla perizia, redatta dall'Ingegner Capo del Comune, di complessive lire 60000.

II. di affidare la fornitura dei materiali e la mano d'opera alla ditta D'Aronco e quella del ferro lavorato alla ditta G. B. Bertoli alle condizioni soprascritte, chiedendo in proposito all'Ill.mo signor Prefetto della Provincia la necessaria autorizzazione alla trattativa privata.

La via Ermes di Colloredo

Zavagna raccomanda che si procuri di sostituire l'attuale chiusura da pollaio.

Pico assicura che presto verrà eretta una semplice barriera.

Le nomine

Sindaco sospende la seduta per procedere allo scrutinio. Fungono da scrutatori i consiglieri La Rocca, Vittorello e Belgrado.

L'acquisto di una pompa a vapore

La pompa costerebbe 13250, e nella spesa concorrerebbero anche gl' industriali con L. 2450.

Cudugnello propone di rifiutare il derisorio sussidio offerto dagli industriali, che poi avrebbero la pretesa di essere serviti a bacchetta.

Sandri e *Antonini* approvano l'emendamento Cudugnello anche per altre considerazioni.

Sindaco raccomanda di accettare la proposta integrale della Giunta.

L'emendamento Cudugnello, messo ai voti, è approvato.

I legati Biasutti

Gnesutta approva l'accettazione, ma chiede che si solleciti l'attuazione delle ultime volontà del reduce Chiesorini che lasciò un importo per affrettare l'erezione delle lapidi patriottiche nell'ex tempietto di S. Giovanni.

Le proposte della Giunta per l'accettazione dell'eredità del sig. Antonio Biasutti sono approvate.

I concorsi per le scuole elementari

Dopo discussione alla quale prendono parte i consiglieri *Sandri*, *Tavasani* e l'ass. *Comelli* le proposte della Giunta sono approvate.

L'art. 11 (transitorio) stabilisce che per il solo anno scolastico 1909-1910 i concorsi saranno indetti per soli titoli.

Gli eletti nelle Commissioni

Sindaco comunica i risultati delle nomine.

Giunta municipale: E' nominato assessore supplente Tonini Enrico con voti 23.

Consorzio Tramvia Udine-S. Daniele: A delegato risulta eletto Comencini prof. Francesco.

Tassa esercizio e rivendita: Sono nominati avv. G. Conti, Comessatti P., Nimis Alessandro, Piva Italico, Salvadori Vittorio; supplenti: Cora Ercole, Passalenti Angelo e Rieppi Valentino.

Ospedale civile: A membro del Consiglio ospitaliero è nominato Perusini dott. Costantino.

Officina del gas: E' nominato a membro supplente della Commissione Lizzi Innocente.

Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione: Maestro Dorigo Giovanni e maestra Cotterli Maria — Circoscrizione della Scuola a S. Domenico: Perotti Galeazzo, Cremese Antonio — Circoscrizione della Scuola di via Dante: Zamparo Giuseppe, Vatri Giuseppe — Idem alle Grazie: Della Porta co. Giovanni, Mattioni Vincenzo — Padri nelle frazioni: Paderno, Gnesutta Raimondo; Rizzi, Picilli Agostino; San Osvaldo, Radina Giuseppe;

Cussignacco, Piani G. B.; Laipacco, Zilli Francesco fu Carlo; Cormor, Della Rossa Umberto; Baldasseria, Carlini Cesare; Godia, Collovigh Luigi; Beivars, Del Fabbro Giuseppe di Celeste; San Gottardo, Cainero Antonio.

Cassa di Risparmio e Monte di Pietà: A presidente del Monte di Pietà e a consigliere della Cassa di Risparmio, in luogo del dimissionario avv. Capellani viene eletto l'avv. U. Caratti.

Scuole elementari

Riordinamento dei servizi di direzione.

La Giunta propone che oltre al Direttore generale vengano nominati tre direttori di sezione senza insegnamento.

Le proposte della Giunta sono approvate.

Si passa all'oggetto 29, ma quando si viene alla votazione risulta che manca il numero legale e perciò il seguito della discussione è rimandato ad altra seduta. I consiglieri escono alle 17.30.

Dimissioni e contraddizioni

Il cons. Pietro Sandri ha sostenuto ieri in Consiglio che si dovevano accettare le dimissioni dell'avv. Capellani da Presidente della Cassa di Risparmio, in omaggio a una consuetudine accettata da tempo da ambe le parti del Consiglio.

A stretto rigore è così. Ma osserviamo che, mentre il consigliere Sandri invocava la consuetudine per sbarazzarsi dell'avv. Capellani; la maggioranza preparava le schede per rieleggere presidente del Consiglio Ospitaliero il cons. Perusini, che pur ieri s'era irrevocabilmente dimesso da questa carica, per riaccettare quella di assessore.

Ma, quando nelle questioni puramente amministrative si vuol far entrare il sentimento politico, come nel caso dell'avvocato Capellani, allora la consuetudine vale solo contro gli avversari, non per gli amici — allora si perde di vista il campo di attività comune a cui poco prima con calda frase aveva alluso il consigliere Girardini — allora si può allontanare senza alcuna titubanza da un grande importante Istituto cittadino la persona che gli aveva reso lunghi e utili servigi e che era in tutta la provincia giudicata la più adatta ad occupare quel difficile ufficio.

Cronaca provinciale

Da PONTEBBA

Una festa di beneficenza

Ci scrivono in data 13:

Da quando ancora si progettò dal Comune la costruzione di un locale scolastico, fu pensato alle aule per un Asilo infantile.

L'idea è stata civile e torna ad encomio di coloro che la concepirono. Egli è vero che nelle condizioni in cui si trova questo Comune, era doveroso rivolgere il pensiero all'infanzia costretta a passare i lunghissimi inverni e crudeli in ambienti ristrettissimi, umidi, mai rispondenti alle prime esigenze della igiene infantile.

L'edificio scolastico, con aule ampie fu eretto ed aperto alle classi.

L'asilo infantile, come cosa nuova, non trovò la strada facile e piana.

Fu necessario superare difficoltà parecchie, *sed omnia vicit labor*, e così mercè il concorso del Comune il quale oltre offrire i locali e il riscaldamento, concorse con una quota fissa in denaro, e le ormai numerose sottoscrizioni, dovendo tutti coloro che manderanno dei bambini all'Asilo, sottostare ad una mensilità, codesto fra poco sarà aperto.

Ma per viemmeglio assicurare le sorti dell'Istituto, si credette necessario dotarlo di un patrimonio, e per iniziare la formazione di questo, si pensò, da coloro che più se ne interessano della bisogna, di tenere una pesca di beneficenza. Raccolti quindi buon numero di oggetti presso tutti i negozianti e privati, ieri seconda festa di Pasqua sulla piazza Umberto I sotto un bel padiglione in una gloria di bandiere tricolori, là rimpetto al ponte divisorio, col favore di una tiepida e luminosa giornata preannunziante ancor qui la comparsa prossima della Primavera, seguì la lotteria *Pro Infantia*.

Furono preparati 10,000 viglietti i quali a cent. 10 l'uno furono tutti venduti, e ne fossero stati altri 500 avrebbero avuto la sorte istessa, poichè alle 16 s'è dovuto finire la festa essendo tutto il materiale esaurito, mentre si chiedevano ancora con insistenza viglietti.

Tre o quattromila viglietti furono venduti da alcune signorine belle ed eleganti che girarono il paese. Egli è questo un mezzo infallibile di vendita, imperciocchè non vi può essere persona civile ogni poco, sia giovane o vecchio, che non colga la bella occasione per scambiare un saluto ed una parola con sì degne rappresentanti della bellezza muliebre.

La benemerita ed infaticabile Commissione che ha tutto organizzato e diretto, non si attendeva un esito tanto brillante della prima lotteria di beneficenza che siasi qui tenuta. E' da augurarsi che tale risultato incoraggi fra non molto a farne seguire un'altra, e parmi che l'epoca molto opportuna sarebbe nella prossima estate, quando saranno i villeggianti tanto qui che nei paesi circonvicini. C.

Da COLLOREDO di Montalb.

Un vecchio preso a fucilate

Ci scrivono in data 14:

Ieri sera nei pressi della frazione di Aveacco accadde un grave fatto di sangue.

Il vecchio Amadio Peressani mentre rincasava veniva proditoriamente colpito da una fucilata al collo e parte della faccia.

La fucilata gli fu tirata quasi a bruciapelo.

Il Peressani a stento giunse sino alla propria abitazione ove cadde svenuto. Soccorso dai famigliari fu mandato per il medico, il quale dopo aver medicato il povero vecchio dichiarò il suo stato assai grave.

Il feritore è certo Merlino genero del Peressani.

La causa del delitto si veve a vecchi rancori che esistevano fra i due. Il feritore si è dato alla latitanza.

Da MORTEGLIANO

La disgrazia di un motociclista — Una nuova sala a Lavariano.

Ci scrivono in data 14:

Ieri fra Lestizza e Sclaunicco una motocicletta montata dal sig. Andrea Fabiani di Gorizia si incontrò con una carretta che aveva legati di dietro due cavalli, i quali s'impennarono impedendo di proseguire al motociclista che cadde nel vicino fosso e riportò una ferita lacero-contusa, giudicata guaribile in un mese.

La carretta appartiene a un mediatore di Nespoledo.

**

Ieri, a Lavariano, venne inaugurato col tradizionale *licof* una nuova sala, costruita in circa un mese, che servirà per l'Asilo infantile, per il Ricreatorio festivo, sala di conferenze agraria e scuola di musica.

Al *licof* presero parte 90 persone.

Da TRAVESIO

Per un soldato morto in Calabria

Ci scrivono in data 14:

Ieri nella chiesa arcipetrale vennero celebrati solenni funerali in memoria del soldato Luigi Zancan, di qui, morto a 21 anni per infezione cadaverica riportata seppellendo le vittime del terremoto a S. Eufemia di Calabria.

Dopo la cerimonia religiosa sul piazzale parlarono il presidente della S. O. ed i soci P. Del Frari e Giovanni Antonini.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

(*Udienza del 14 aprile*)

Presiede Luzzatti. — Giudici Rieppi e co. Arnaldi P. M. il sost. proc. del Re dott. Tonini. — Canc. Faleschini.

Conseguenze cinematografiche

Galliussi Giuseppe fu Angelo d'anni 22 di Udine abitante in Via Villalta elettricista meccanico è imputato del delitto di cui l'art. 372 I. C. P. per avere in Codroipo il 24 dicembre 1908 senza fine di uccidere cagionato a Rossi Umberto «collega in materia di elettricità» la frattura dell'epifisi inferiore del radio dell'avambraccio sinistro con malattia durata 2 mesi e 6 giorni.

Così è dichiarato nel rapporto medico esteso dal dott. Pitotti.

— Il fatto sarebbe avvenuto così: Funzionava a quell'epoca all'Albergo Roma un cinematografo ambulante, e siccome aveva subito delle avarie nel meccanismo furono chiamati dai proprietari, contemporaneamente, tanto il Galiussi quanto il Rossi. Ciò fu fatto erroneamente. Galiussi viaggiò in ferrovia l'altro in bicicletta, quando giunse quest'ultimo, per questione di rivalità cinematografica, disse al Galiussi che non era capace di aggiustare le avarie.

Ne seguì una rissa. Il Rossi, si ebbe un pugno nel naso che gli produsse una forte emoraggia poi, si buscò il resto come suesposto. Il Galiussi conferma sommariamente il fatto. Rossi Umberto di Nicolò d'anni 17 di Udine, afferma le ferite patite come l'atto di imputazione fu afferrato proditoriamente per le spalle e gettato a terra.

Il teste, Nava Edoardo, albergatore, dice che mentre il Galliussi stava pulendo il macchinario, il Rossi lo scherniva. A un certo punto il Galliussi afferrò per le spalle il Rossi, questi svincolandosi lo fece cadere in malo modo da fratturargli l'arto superiore sinistro.

Si susseguono poi i testi Antonini Carlo di Antonio, elettricista, Ferrari Giacomo di Eugenio ed altri che depongono similmente al Nava.

Il P. M. dopo tutto esaminato conclude chiedendo la condanna dell'imputato a mesi sei e giorni venti di reclusione.

Il difensore avv. Doretti, in vista della provocazione chiede una diminuente in guisa che all'imputato, essendo incensurato possa venire accordata la legge Ronchetti.

Il Tribunale fu sordo alle invocazioni dell'avv. Doretti e condannò Galliussi Giuseppe a mesi 6 e giorni 20 di reclusione ed alle spese processuali. Galliussi appellerà.

Sempre fra i cari parenti

Comelli Gio. Batta fu Giuseppe di anni 63 di Nimis, è imputato:

a) di violazione di domicilio per essere nel 4 settemare in Nimis arbitrariamente entrato nella casa di abitazione del di lui nipote Francesco Comelli; *b*) di avere nelle predette circostanze minacciato, armata mano, con un (un massang) coltellaccio i coniugi Comelli Francesco e Angela; *c*) di ingiurie offendendo l'onore e la riputazione dell'Angela con titoli, poco onorifici. Il vecchio si difende energicamente e con una parlantina tale che qualcuno del pubblico dice: «ce mostro d'un grimo».

Fra i testi vi è una donna la quale disse che quando il vecchio entrò nella corte la investì senza alcun motivo dandole una pedata nel ventre.

La P. C. avv. Mini chiede la pena di legge il risarcimento dei danni e la compensazione dovuta per la costituzione di parte Civile.

Il P. M. domanda la condanna a mesi 1 di reclusione e 75 lire di multa.

Il difensore avv. Doretti domanda l'assoluzione per la violazione di domicilio ed una diminuente di pena per gli altri reati.

Sentenza

Il Tribunale condanna Comelli Gio Batta a giorni 26 di reclusione e 66 lire di multa, a 30 lire di danni per la parte lesa e lire 47.60, per la costituzione di parte civile — accordò il beneficio della legge condizionale per un quinquennio sotto comminatoria che Tita Comelli entro 2 mesi abbia pagato i danni e le relative spese processuali.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 15 Aprile ore 8	Termometro +11.1
Minima aperto notte +5.	Barometro 748
Stato atmosferico: bello	Vento N.
Pressione: crescente	Ieri bello
Temperatura massima: +17.8	Minima: 6.7
Media: +12.32	Acqua caduta ml.

SCENE E SCENETTE DEL GIORNO

Modestia a parte

Il sindaco. — Sì, amato e stimato Giuseppe, il tuo ingegno è altissimo e tu hai il consenso unanime dei voti popolari. Se questo non te l'ha detto nessuno, è mio dovere di dirtelo oggi che ci troviamo qui riuniti per servire gli interessi pubblici e probabilmente per accettare le dimissioni dell'amico Capellani da presidente della Cassa di Risparmio.

Il deputato. — No, caro Domenico, se c'è qualcuno che merita d'essere ammirato qua dentro, io sei tu. E te lo dico io, se nessuno, te l'ha mai detto. Sì, tu sei meraviglioso, perchè hai saputo combinare la prudenza dell'iniziativa con l'ardimento della gestione.

Dopo di che i due uomini si baciano ed abbracciano fra la generale commozione. Parecchi della maggioranza hanno gli occhi lucidi; Pietro Sandri pare che voglia piangere. Anche sui banchi della minoranza si vede qualche ondeggiamento. Resta impassibile solo l'assessore Pico.

Staccandosi dalle braccia del grande amico, il sindaco mormora: — Ed ora arrivederci al banchetto in Castello.

La manovra coi quadri

Come già si è praticato negli scorsi anni, sono qui convenuti molti ufficiali delle diverse armi per svolgere la manovra coi quadri del VI Corpo d'armata.

Essi si tratterranno nella provincia una decina di giorni.

Dirige la manovra il tenente generale cav. Luigi Zuccari, nuovo comandante della Divisione militare di Bologna, il quale prende così occasione per visitare i presidii ed il territorio.

Pro Sicilia e Calabria

Offerte pervenute al cassiere del Comitato dott. Virginio Doretti:

Somma precedente L. 189.770.15

Dal Comune di Arba 50; raccolte in Arba di Maniago 140.08, dal Comune di Pagnacco 100, id. di Ampezzo 200, id. di Reana del Roiale 200, id. di Pravisdomini 97.80, dal notaio Angelo Businelli di S. Daniele per conto di Pietro Antonio Miorini dimorante in Kanschi (Siberia) rubli 104.50 pari a L. 276.40 [1], dal Sindaco di Trasaghis 15.05.

Totale L. 190,849.48

[1] Questa offerta fu accompagnata dalla lettera seguente:

«La disgrazia che ha colpito la nostra cara Italia ovunque si fa sentire e più ancora dai suoi fratelli italiani, che pur lontani sentono il dovere e il sentimento di venir in aiuto a seconda delle loro forze e con un piccolo obolo ai poveri superstiti siciliani e calabresi. Oblazioni degli italiani: Pier Antonio Miorini rubli 25, Domenico e Pietro Del Missier 25, Zannier Luigi 5, Pietro Zuliani 5, Cescutti Pietro 2, Turissini Osvaldo 5, Fabrici Daniele 3.50, Zanier Giacomo 3, Zanier Francesco 2, Tosoni Luigi 3, Gerometta Francesco 3, Cedolini Daniele 1, Gerometta Francesco 3, Cosani G. B. 2. — Oblazioni di persone russe: perito Pietro Abramovic Dorosinschi e famiglia 5, cancelliere Giuseppe Gherasinnovich Scukovicin 3, assistente ferrov. Efimòf 2, perito Nicolaj Petrovic Kondratienkòf 3, fornitore viveri Xarabaudi Sigirobulos 5 — Totale rubli 104.50.

All'Associazione Agraria. Ci informano che il comm. Pecile ha mandato ieri stesso una lettera, nella quale — ringraziando il Consiglio direttivo per la dimostrazione fattagli — dichiara di non poter recedere dalle dimissioni di Presidente dell'Associazione Agraria Friulana.

Sodalizio friulano della stampa. Nell'assemblea di iersera il presidente del Consiglio direttivo commemorò l'avv. Giuriati, già compianto collega nel Consiglio stesso. L'assemblea, unanime, si associò alla commemorazione ed approvò pure la proposta di mandare una lettera di condoglianza alla vedova. Vennero pure espressi ringraziamenti al socio Arturo Bosetti che nel giorno dei funerali diede l'ultimo saluto alla salma in nome del Sodalizio. Si passò quindi alla discussione del resoconto economico-finanziario dell'anno 1908 che venne approvato dopo qualche schiarimento chiesto da alcuni soci, ai quali risposero il presidente, i membri del consiglio direttivo e uno dei revisori. L'oggetto III. «Modificazioni dello statuto sociale» venne rimandato ad una prossima seduta per ottemperare all'art. 35 del vecchio statuto, ancora in vigore.

Da ultimo si passò alle elezioni della rappresentanza: ed eccone il risultato: — Presidente: dott. Isidoro Furlani. Membri del Consiglio direttivo: dott. V. Doretti, Guido Picotti, Italo Valerio, avv. Ermete Tavasani, Arturo Bosetti, don Edoardo Marcuzzi. Revisori dei conti G. B. Doretti, E. Pagnutti, E. Santi. Probiviri: comm. co. A. di Prampero, avv. G. Levi, comm. co. A. Ronchi, avv. E. Driussi, don Val. Liva. L'assemblea di ieri sera venne presieduta dall'avv. E. Tavasani.

Lingua con crauti. Non abbiamo creduto pubblicare la seguente lettera del signor segretario della Fiera, ispettore urbano Ragazzoni, per un *riguardo legittimo di lingua italiana*, ma poi che il signor segretario l'ha voluta far pubblicare ieri sul *Paese*, ci facciamo premura di farla conoscere anche ai nostri lettori:

Eg. dottor Furlani,

L'attivissima propaganda, puramente commerciale a vantaggio della fiera Cavalli di Udine, venne fatta anche in molto Paesi dell'Austria Ungheria nei quali il commercio dei cavalli è vivo ed importante. E perchè Ella possa *completare* la sua critica in argomento mi faccio premura di spedire un esemplare dell'avviso *incriminato* redatto in lingua tedesca e in lingua italiana. In tal modo sarà facile al pubblico intelligente ed imparziale di giudicare se era possibile di fare diversamente, dal momento che è noto come in molti paesi dell'Austria *la lingua italiana non è conosciuta, o lo è in modo assai limitato*, e che per *legittima conseguenza* gli avvisi stessi, *stampati di lingua italiana* non avrebbero dato *ivi risultati efficaci*.

Con tutta osservanza

suo devotissimo

Giovanni Ragazzoni

Anche il *Paese* è convinto dei risultati efficaci del manifesto Furlanskem. Se avessimo scritto in italiano — incalza il *Paese* — ci sarebbe mancato il concorso del Cragno e allora la bella fiera che si sarebbe fatta coi nostri cavalli e coi nostri asini!

Ma sì, abbiamo capito, lo stesso povero sì ma immortale poeta Giovannone istriano avrebbe finito per capirla: si tratta d'un caso di forza maggiore. Orfeo suonando la lira si tirava dietro perfino i sassi; il signor segretario della nostra fiera, con quattro robuste consonanti bene combinate, e qualche liretta delle nostre, si fa venir dietro i cavalli e gli asini di tutto il Cragno!

Una sospensione inopportuna. Ci scrivono: Perchè hanno sospeso il mercato bovino dell'odierno terzo giovedì? Per rendere più animato il mercato di lunedì e martedì, mi fu risposto.

Ma io replico: si poteva tenere il mercato di oggi senza danno per quello di lunedì — evitando di disturbare e nuocere a tanti contadini che — non avendo potuto leggere gli avvisi — ma, come fanno sempre, tenendosi stretti al calendario della Camera di commercio vennero stamane a Udine per sentirsi dire sulla porta: Tornate a casa! *Un contadino*

Camera di Commercio. Stamane alle 10 ha avuto luogo l'annuciata seduta camerale. Daremo domani il resoconto.

Società di M. S. fra agenti di commercio, ecc. Iersera si riunì il nuovo Consiglio e procedette alla nomina delle cariche sociali. Riuscirono eletti: presidente Silvio Moro, vicepresidente Carlo Quarino, direttori Silvio Cescutti, Cirillo Benedetti, Viscardo Zavatti. A medico sociale venne riconfermato il dott. Riccardo Borghese. Comitato sanitario: Signorina Itala Benedetti e i sigg. Secondo Bolzicco, Giacomo Guardiero, Coriolano Cescutti e Fulvio Gargussi. A cassiere fu riconfermato il ragioniere Aurelio Migliorini.

Per la gara di tiro a segno la spett. Banca Cattolica ha trasmesso alla Presidenza una medaglia d'oro; il vicepresidente sig. Giuseppe Brugnerotto ha regalato una ricchissima valigia in pelle.

Le ferite accidentali. Ricorsero all'ospitale per essere medicati: Delamuse Alfonso d'anni 24 di Louis di Valenza, operaio alle Ferriere, per ferita lacero contusa all'alluce destro; Pinzani Riccardo di anni 19 di Luigi di Udine, operaio presso la ditta Leskovic, per ferita lacero al polpastrello anulare destro; Simeoni Luigi di anni 18 fu Guglielmo, falegname, per contusione alla regione zigomo scrotale sinistra; Sandri Adamo di anni 16 di Gio Batta di Udine, orefice, per ferita da taglio all'indice della mano sinistra. Il dott. Paolo Marzuttini che li medicò li dichiarò tutti guaribili entro 10 giorni.

Il Comitato Esecutivo della Fiera di Beneficenza ringrazia pubblicamente l'Egregio sig. Roatto proprietario del Cinematografo Edison, per l'elargizione di 200 buoni cinematografici a favore della Fiera stessa.

Sempre disertori austriaci. Accompagnato dai carabinieri di Manzano, giunse questa mattina un nuovo disertore austriaco, appartenente al 47.mo Reggimento fanteria di guarnizione a Gorizia. Egli è certo Brek Matteo d'anni 22, nativo di Graz, bandaio di professione, desidera di soggiornare a Venezia. Interrogato del motivo pel quale disertò rispose, sempre parlando in tedesco, pel piacere di stabilirsi in Italia. Il disertore era armato.

Beneficenza. Il sig. Co. Fabio Asquini nella ricorrenza dell'anniversario della morte della compianta amatissima sua Consorte co. Livia Asquini di Colloredo Mels, per onorare la sua memoria elargì L. 100 per un letto alla Colonia Alpina.

La scomparsa d'un giovane sedicenne

Vuole morire

Da vario tempo era impiegato presso il commissionato Renato Mugani, in qualità di scrivano avventizio il giovane Adolfo Tatich, d'anni 16, venuto qui da Trieste, ove era stato condannato a tre mesi di carcere per avere strappato dalle mani d'un poliziotto, una bandiera tricolore in una dimostrazione durante la visita dei milanesi.

Stamane il signor Mugani entrando in ufficio, trovò sul tavolo una lettera del suo giovane impiegato con la quale questi diceva d'essersi allontanato dalla città e di voler togliersi la vita, perchè stanco di vivere non potendo trovare una stabile occupazione.

Il sig. Mugani, letta che ebbe la lettera si recò all'ufficio municipale di collocamento ove il giovane suo dipendente contava delle conoscenze e mostrò la missiva.

Il signor Mencacci direttore dell'Ufficio, denunciò la scomparsa del Tatich all'Autorità di P. S. che iniziò tosto delle sollecite indagini.

Le signore che desiderano vedere le ultimissime novità della moda sono invitate a visitare il magazzino della sig.ª Ida Pasquotti-Fabris che proprio in questi giorni ha ricevuto un nuovo assortimento di vestiti modelli originali di Parigi e Vienna.

Potranno pure ammirare un ricco assortimento cappelli da signora ultima creazione. 20

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Questa sera quarta rappresentazione della *Mignon* che ieri ebbe un altro lusinghiero successo, davanti a un pubblico, data la giornata, insolitamente affollato.

Domani riposo. Sabato e domenica quinta e sesta rappresentazione.

ULTIME NOTIZIE

La giornata di ieri al Bosforo

Costantinopoli, 14. (ore 8 pom.) — La città è quasi completamente tranquilla. Sono cessati i movimenti della truppa ed i suoi spari di gioia. Anche le dimostrazioni che si fecero durante tutta la giornata sono ora cessate. L'installazione del nuovo gabinetto nonchè gli sforzi dei sacerdoti maomettani che hanno acquistato una grande influenza sulle masse popolari, contribuirono essenzialmente al ristabilimento della calma.

Ma gli avvenimenti di ieri hanno naturalmente scosso gravemente la disciplina nell'esercito. Parecchi ufficiali furono maltrattati, feriti ed anche assassinati; molti sono tenuti prigionieri, parecchi altri si nascosero. Anche oggi si verificano singoli casi di maltrattamenti o di vendetta contro ufficiali. Non avendo gli ufficiali più alcuna autorità, si nutrono serie apprensioni per l'avvenire dell'esercito turco.

Politica e alpinismo

Innsbruck, 14. — Gli impiegati del Trentino sono stati tempo addietro benignamente sconsigliati di appartenere alla Società alpinistica « Rododendro » ed è fatto loro, « ab immemorabili », divieto di appartenere alla Società alpinistica Tridentina.

Sono in grado ora di comunicarvi che il giudice dott. G. Emer, presidente della « Rododendro », avendo fatto capire che non intendeva dimettersi dalla carica che occupava nella Società e che non credeva in conflitto con la sua posizione, è stato sottoposto ad inchiesta disciplinare.

La notizia farà certo molta impressione nel Trentino ove l'Emer è popolarissimo.

Presi e rilasciati

Vienna, 14. — Il *Deutsches Volksblatt* ha da Innsbruck che a Caffaro presso il Garda furono arrestati dai carabinieri italiani alcuni turisti di Bolzano, fra cui il vice-presidente della Camera di commercio, per sospetto di spionaggio. Gli arrestati furono rilasciati dopo essere stati sottoposti a un lungo interrogatorio.

Un duello a Treviso

Treviso, 14. — In seguito all'incidente di ieri fra l'ing. Arrigo Cantoni e l'avv. Carlo Bon è avvenuto stamane uno scontro alla sciabola, nel quale al primo assalto ambedue i duellanti rimasero feriti non gravemente alla testa.

Non vi fu riconciliazione, essendo derivato il duello da causa intima.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	13.— a 14.55
Cinquantino	»	12.50 » 13.25
Frutta		*al Quintale*
Pomi	»	20.— » 35.—
Legumi		
Fagiuoli	»	27.— » 35.—
Patate	»	8.— » 12.—
Sementi		*al chilogr.*
Erba spagna	»	1.50 » 2.—
Trifoglio	»	—.90 » 1.35
Altissima	»	—.— » —.75
Pollerie		*al Chilogr.*
Galline	»	1.60 a 1.80
Capponi	»	1.70 » 1.80
Tacchini	»	1.55 a 1.65

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 aprile 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L. 104.89
» 3 1/2 % (netto)	» 104.03
» 3 %	» 72.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1278.25
Ferrovie Meridionali	» 678.50
» Mediterranee	» 407.50
Società Veneta	» 198.50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 514.50
» Meridionali	» 362.50
» Mediterranee 4 %	» 502.75
» Italiane 3 %	» 363 59
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 509.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 516.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 515.—
» » » » 5 %	» 519.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 510.50
» » » 4 1/2 %	» 519.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.59
Londra (sterline)	» 25.32
Germania (marchi)	» 123.70
Austria (corone)	» 105.65
Pietroburgo (rubli)	» 265.61
Rumania (lei)	» 99.—
Nuova York (dollari)	» 5.17
Turchia (lire turche)	» 22.79

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 6.20 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.5 — Mv. 16.15 — Mis. 20
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12 50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58
da Venezia. A. 3.20 — Lusso 4 56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17 5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.48 — A. 13 — Mis. 18.3 — Mis. 21.46
da Cividale: Mis. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 18.57 — Mis. 21.18
da Trieste-San Giorgio: A. 8.20 — Mis 18.3 — Mis 21 46

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Ringraziamento

La famiglia della compianta

Domenica Dri

profondamente commossa per le tante dimostrazioni di stima avute nella luttuosa circostanza, sentitamente ringrazia tutti coloro che contribuirono a lenire il suo dolore.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo. 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE. Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò. 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L 2, — la riga contata.